

**CITTA' DI FELTRE**Deliberazione n° 75
in data 27/09/2010**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**
Adunanza Straordinaria ed urgente di prima convocazione – seduta Pubblica

Prot. nr.

Data Prot. 25/10/2010

Oggetto: Piano degli Interventi 2009-E per i centri storici di Foen, Villabruna e Umin (ATO n° 4) in variante al P.I. vigente. Adozione ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2004.

L'anno duemiladieci, il giorno ventisette del mese di settembre alle ore 18.35 nella Sede Municipale, previo invito del Presidente, consegnato ai consiglieri, con le modalità previste dal vigente Regolamento, si è riunito il Consiglio comunale.

Assume la presidenza il Signor DE ROSA Marco, nella sua qualità di Consigliere Anziano.

Assiste alla seduta la Signora Daniela De Carli Segretario Generale.

Alla trattazione del presente argomento sono presenti i signori:

- 1 VACCARI Gianvittore
- 2 BONA Luciano
- 3 BOND Dario
- 4 BRAMBILLA Alberto
- 5 DE PAOLI Paolo
- 6 DE ROSA Marco
- 7 FAORO Ezio
- 8 GORZA Nunzio
- 9 MALACARNE Marcello
- 10 MANFROI Vittorino
- 11 MENEGUZ Primo
- 12 PELLENCIN Aldo Altiero
- 13 PERENZIN Paolo
- 14 PEROTTO Clemente
- 15 PIOLO Gino
- 16 PRIGOL Renato
- 17 TATTO Cristian
- 18 TURRA Sergio
- 19 VETTOREL Giancarlo
- 20 VETTORETTO Alberto
- 21 ZABOT Erica

Presenti	Assenti
X	
X	
	X
	X
	X
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	X
X	
X	
X	
16	5

Sono presenti gli assessori:

BERTOLDIN Gianni MORETTA Gianni RIPOSI Raffaele TRENTO Ennio.

Il **Presidente** comunica che è all'ordine del giorno la seguente proposta di deliberazione come in atti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Feltre è dotato del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 78 in data 03 luglio 2006, approvato dalla Conferenza di Servizi in data 30/04/2007 e ratificato con delibera di Giunta Regionale n° 2404 in data 31/07/2007;

CONSIDERATO che la pubblicazione sul B.U.R. in data 28/08/2007 della suddetta delibera di Giunta Regionale rende esecutivo il P.A.T. dal 13/09/2007;

DATO atto che ai sensi dell'art. 48 – comma 5 della L.R. n. 11/2004 il previgente Piano Regolatore Generale ha acquistato il valore e l'efficacia di Piano degli Interventi per le parti compatibili con il Piano di Assetto del Territorio;

VISTO il Piano degli Interventi 2009-E per i centri storici di Foen, Villabruna e Umin in variante al P.I. vigente predisposto dall'Unità di Progetto Pianificazione del Territorio riguardante le seguenti tematiche:

- tutela dei centri storici e individuazione degli ambiti di progettazione puntuale dei nuclei ricadenti all'interno di due A.T.O., la n. 4 "L'invaso della valle di Villabruna e Foen, lungo il Rio Ligont". Si occupa quindi di definire la nuova zonizzazione dei centri abitati di Villabruna, Umin-Fornaci e Foen (ATO n° 4);

CHE il Piano degli Interventi 2008-E in variante al P.I. vigente sopracitato è costituito dai seguenti elaborati e documenti:

Elaborati Cartografici:

- Tav. CA – il centro abitato (zone significative) scala 1:2.000
 - APP/06: Villabruna;
 - APP/07: Umin
 - APP/08: Foen
- Tav. CS –Ambiti di progettazione puntuale (centri storici e progetti speciali) scala 1:1.000
 - APP/06: Villabruna;
 - APP/07: Umin
 - APP/08: Foen
- Tav. EU – Il territorio Extraurbano scala 1:5.000

Documenti:

- Relazione programmatica
- Schede di Rilievo patrimonio edilizio esistente Villabruna (APP/06)
- Scheda di Rilievo patrimonio edilizio esistente Umin (APP/07) – Foen (APP/08)
- Schede di Progetto
- VCI – Valutazione di Compatibilità Idraulica
 - Relazione
 - Elaborato cartografico scala 1:5.000
- VCS – Valutazione di Compatibilità Sismica
 - APP/06: Villabruna; APP/07:Umin-Fornaci; APP/08: Foen;

CONSIDERATO che per quanto riguarda i seguenti elaborati:

- Registro dei Crediti e delle Indennità
- Prontuario della qualità architettonica e la mitigazione ambientale
- Schede attività produttive in zona impropria

il presente P.I. non apporta alcuna modifica e pertanto si fa riferimento agli elaborati approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 24 in data 06/03/2009;

VISTO il parere di compatibilità sismica rilasciato dall'Unità Periferica del Genio Civile di Belluno in data 21/06/2010 prot. n. 342079/57.23;

VISTO il parere di compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R. n° 2948 del 06/10/2009 rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Belluno in data 08/09/2010 prot. n°472125;
SENTITA la II^a Commissione Consiliare nella riunione del 05/05/2010 e nella riunione del 23/09/2010;

VISTO l'art. 18 della Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2008;

DATO atto che il presente provvedimento è conforme con la politica ambientale dell'Ente;

DATO atto altresì che il presente provvedimento è coerente con il "progetto Unicef - ciao Sindaco";

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di Deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267:

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse citate fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di adottare, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004, il Piano degli Interventi 2009-E per i centri storici di Foen, Villabruna e Umin in variante al P.I. vigente predisposto dall'Unità di Progetto Pianificazione del Territorio e composto dai seguenti elaborati e documenti:

Elaborati Cartografici:

- Tav. CA – il centro abitato (zone significative) scala 1:2.000
 - APP/06: Villabruna;
 - APP/07: Umin
 - APP/08: Foen
- Tav. CS –Ambiti di progettazione puntuale (centri storici e progetti speciali) scala 1:1.000
 - APP/06: Villabruna;
 - APP/07: Umin
 - APP/08: Foen
- Tav. EU – Il territorio Extraurbano scala 1:5.000

Documenti:

- Relazione programmatica
- Schede di Rilievo patrimonio edilizio esistente Villabruna (APP/06)
- Scheda di Rilievo patrimonio edilizio esistente Umin (APP/07) – Foen (APP/08)
- Schede di Progetto
- VCI – Valutazione di Compatibilità Idraulica
 - Relazione
 - Elaborato cartografico scala 1:5.000
- VCS – Valutazione di Compatibilità Sismica
 - APP/06: Villabruna; APP/07:Umin-Fornaci; APP/08: Foen;

3. di disporre il deposito a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 18 – commi 3 – 4 della Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2004.

Aperta la discussione intervengono:

DE ROSA – presidente consigliere anziano

Sindaco prego.

Esce il consigliere Gorza (Presenti n. 15).

Esce il consigliere Prigol (Presenti n. 14).

VACCARI – sindaco

Grazie Presidente. Io comprendo l'ora e so anche che i temi sono sicuramente importanti, però ritengo, Presidente, che il lavoro fatto e approfondito più volte da parte della Commissione, per il quale ringrazio i Presidenti ed i Commissari, ci consentono comunque di proseguire. Tengo anche a precisare che abbiamo presente il dirigente che ci sta seguendo dall'inizio del Consiglio Comunale su esplicita richiesta anche dei Consiglieri e in particolare di opposizione, legittimamente. Questi tre P.I. vanno a concludere (a parte l'ultimo di Mugnai che arriverà molto presto) tutti i P.I. delle frazioni quanto meno come adozione. Il lavoro fatto nelle Commissioni in più sedute, anche importante, ha portato delle integrazioni e dei miglioramenti al deliberato in particolare per quanto riguarda il secondo P.I. che è iscritto all'ordine del giorno, che è quello che riguarda la zona di Anzù e ringrazio per questo per il lavoro fatto, dove si scrive in particolare e si chiede che sia inserito nella cartografia e nella programmazione urbanistica il tracciato della superstrada così com'è stato modificato dal tracciato di base, il tracciato elevato. Inoltre sono state inserite, e ringrazio, due varianti sulle norme tecniche che consentono anche un migliore intervento per quanto riguarda non solo su questo P.I. ma su tutto il territorio comunale gli interventi sulle aree delle ville famose vincolate, con lo spirito che le norme tecniche che noi adottiamo ad ogni P.I. possono anche avere effetto su tutto il territorio e magari anche su P.I. su cui si è già intervenuti ma con lo spirito di miglioramento e di upgrading da fare di volta in volta.

Il dirigente Dall'Asen e il Presidente eventualmente sono a disposizione per quei quesiti tecnici particolari in modo tale da evitare, come è successo la scorsa volta, e me le dispiaccio, che alcune domande legittime da parte dei Consiglieri non un trovino risposta.

DE ROSA – presidente consigliere anziano

Grazie Sindaco. La parola ai Consiglieri. Consigliere Perenzin, prego.

PERENZIN – capogruppo "Sinistra Feltrina"

Io ho alcune domande da risolvere al dirigente Dall'Asen.

DE ROSA – presidente consigliere anziano

Mi ero dimenticato, Dottor Dall'Asen se si vuole accomodare, dobbiamo votare per consentire al Dottor Dall'Asen di intervenire in Consiglio, scusate ma mi ero dimenticato, possiamo farlo anche per alzata di mano, se volete. Prego Consigliere.

Si da atto che con votazione unanime per alzata di mano è stata data la possibilità di intervenire in consiglio all'arch. Dall'Asen.

PERENZIN – capogruppo "Sinistra Feltrina"

Grazie intanto al dirigente che ha aspettato fino a quest'ora per la discussione.

Esce il consigliere Tatto (Presenti n. 13).

Io volevo fare una serie di domande puntuali e poi eventualmente sviluppare in seguito un ragionamento, molto probabilmente queste domande qua saranno poi oggetto anche della Commissione di mercoledì come ho visto dalla convocazione dell'ordine del giorno. Molto rapidamente, io ho guardato le relazioni programmatiche che del resto nell'ultima Commissione non erano disponibili, a parte che io non ero potuto intervenire, perché era di giovedì e non di mercoledì, in ogni caso ho comunque dato una occhiata e ho alcune cose finalmente iniziato a mettere a fuoco e ad apprezzare, nel senso che secondo me vanno nella direzione di una attuazione corretta di alcune indicazioni del PAT, poi ho fatto dei conti con la penna e alcuni conti non mi tornano.

Rientrano i consiglieri Prigol e Tatto (Presenti 15).

Allora la cosa che dico che mi ha colpito è che finalmente nella relazione programmatica si vede la tabellina in cui si vanno atto per atto a sottrarre i volumi sostanzialmente dalla posta dell'utilizzo della volumetria della relazione di progetto del PAT, per cui c'è una posta che è la

nuova edificazione e per "nuova" si intende "lottizzazione controllata in consolidamento nuova edificazione", il credito, la perequazione e la quarta posta (quella sulla quale ho il maggiore numero di domande) è quella che qui viene chiamata "consolidato sospeso", nel senso che nella relazione di progetto del PAT si parla di 260.000 metri cubi che vengono impiegati per la realizzazione di certe aree etc. ma non si parla di "consolidato sospeso", questa era la prima cosa: perché si chiama consolidato sospeso?

La seconda, siccome ho visto che poi nelle voci delle schede di progetto il consolidato sospeso in buona sostanza si riferisce al residuo del vecchio P.R.G., perché sotto la voce "residuo da P.R.G." si trovano le stesse cifre che poi ritornano qua dentro, allora io vorrei capire sulla base di che indici sono stati calcolati quei residui, se sono tutti residui che ci sono o solo alcuni, se sono soltanto alcuni perché quelli e non altri e, in definitiva, se in ogni caso i volumi che io vedo qui siano tutti quelli che ci sono o se, invece, come era stato accennato nella penultima Commissione, ci sia un residuo che non è stato quantificato qui e che viene poi ricaricato sulla disponibilità dell'atto. Quindi questa è la prima serie di domande. Dico questo perché vedo che, per esempio, si usa quasi tutto il volume dell'ATO 4 in questo caso, che è quello di Foen, Villabruna e Umin però di tutto il volume che viene usato vengono usati "soltanto" 6.248 metri cubi da residuo, il che vuole dire che siccome io ho esaurito in buona sostanza con questo Piano degli Interventi il volume che il PAT mi dava per quell'atto non potrò più usare altro residuo o residuo sospeso etc. perché, in buona sostanza, arrivo già al limite e quindi volevo capire esattamente questa cosa.

Esce il consigliere Faoro (Presenti n. 13).

Un'altra cosa, ne approfitto per chiedere immediatamente, questa però mi ha colpito negativamente invece, non so se ho interpretato male io ma sono rimasto stupito nel vedere che nella relazione programmatica la tabella questa qui, che era la relazione di progetto del PAT, viene variata di volta in volta, nel senso che è corretto secondo me ed è necessario che ad ogni P.I. ci sia il conteggio dei volumi e la sottrazione, dire dove vado a pescare e quanti ne restano in disponibilità dell'atto, questa è una cosa ma che io vada a cambiare la cifra complessiva del volume nuovo assegnato all'ATO dalla relazione di progetto questo mi sembra francamente strano; nel senso che poi tra l'altro nei tre P.I. che andiamo a votare questa sera non ce n'è uno la cui cifra complessiva corrisponda esattamente a quella della relazione di progetto, nel caso di Foen, Villabruna, Umin e Zermen e Vellai la cifra è leggermente inferiore a quella complessiva dell'ATO mentre - quando poi discuteremo il successivo P.I. lo chiederò - per quanto riguarda Villapaiera, Nemeggio e Anzù addirittura abbiamo 100.000 metri cubi in più in quella tabella lì. Allora se ho capito bene ed è così mi pare che questa sia una variante al PAT a tutti gli effetti, perché quella tabella dovrebbe rimanere invariata ed io semplicemente P.I. per P.I. dovrei dire quanto mi resta in disponibilità dell'atto e dove è andato a finire quel volume. Queste sono le domande intanto che ho da rivolgere al dirigente.

DE ROSA – presidente consigliere anziano

C'è qualche altro Consigliere che vuole fare domande al dirigente, così dà risposta un po' a tutti? No.

DALL'ASEN - dirigente Pianificazione del Territorio

Intanto buonasera a tutti. È un po' complesso riassumere adesso, difatti abbiamo detto di portare in Commissione Urbanistica lo schema del calcolo della volumetria perché c'è tutta una procedura per il calcolo della volumetria e cercherò, se possibile, di esemplificare: in linea con quanto è stato sempre detto attualmente sul territorio comunale esiste un volume che è quello dato dagli indici del vigente P.R.G.. quando facciamo un Piano degli Interventi cosa facciamo? Laddove è possibile quantificare degli indici residui, cosa intendo? Intendo lotti liberi, aree completamente libere e situazioni non edificate a quel punto lì io lo quantifico come volume e diciamo che faccio una operazione di eliminazione del volume e poi lo rimetto

eventualmente con il nuovo Piano degli Interventi, può succedere anche che non lo rimetto e lo tolgo semplicemente. In questa operazione io ho un più ed un meno, cioè tolgo del volume e ne rimetto altro ed è possibile che nel conteggio mi avanzi del volume, questo volume che avanza come faccio io a quantificarlo? Può essere sbagliato andare a modificare la tabella del PAT? Va bene, al limite potrei fare una seconda tabella nella quale dico che nell'ATO n. 4 oltre al volume previsto originariamente dal PAT ne ho anche altro, però se io la vado a diminuire vado a modificare la tabella, allora se è in diminuzione non è variante del PAT e se è in aumento sì? Noi abbiamo deciso che quando io faccio un P.I. su un ATO sia che io recuperi volume perché tolgo tutto e ne metto giù meno di quello che c'è e sia che io metto giù più volume di quello che c'è sul terreno e quindi vado a prenderlo dall'ATO il risultato lo metto nella tabella degli ATO e quindi io ho sempre una unica tabella che mi dice qual è la situazione per ogni ATO sia in aumento che in diminuzione.

Il concetto fondamentale è che io faccio una operazione di gestione tra il volume che c'è ed il volume potenziale. Foen, Villabruna e Umin, per dirne, adesso non mi ricordo le cifre di preciso ma mi pare che abbiamo recuperato 20.000 e rotti metri cubi togliendo zone edificabili, questi li abbiamo rimessi a disposizione dell'ATO e poi abbiamo ripianificato, rimettendo giù il volume nei vari lotti e nelle varie aree soggette ad urbanizzazione. In questo calcolo mi pare che addirittura Foen, Villabruna o Umin non so se è finito pari od ha avanzato del volume, adesso non ricordo onestamente i numeri, data anche l'ora, comunque l'operazione è questa: si toglie tutto il volume che non è stato utilizzato e poi si ripianifica e in questa operazione o c'è un avanzo o c'è un consumo.

Rientra il consigliere Vettoreto (Presenti 14).

Questo per quanto riguarda la gestione del volume, dopodiché il PAT è una cosa un po' complessa nella gestione del volume, mi riferisco invece al discorso del consolidato del volume che viene messo di qua o di là, perché è un lavoro che ha fatto il Dottor Sbeti, è stato steso il Piano di Assetto del Territorio con questa teoria di volume che viene costruito dal territorio comunale e poi volume che atterra secondo alcune logiche e in questo atterraggio è stato diviso in quattro categorie proprio nella relazione del PAT e quindi noi abbiamo cercato di capire dove andare a consumare il volume nelle varie categorie, perché ad esempio il credito che compare nella creazione del volume non compare più nel riposizionamento sul terreno oppure non si capisce in che percentuale io devo riposizionare il credito se in pari su tutte e quattro le voci, se tutto su uno o tutto sull'altro. Quindi quello che stiamo proponendo è una interpretazione oggettiva e cioè cercando di fare una operazione corretta, distribuendo questi volumi in maniera corretta sul territorio.

Rientra il consigliere Gorza (Presenti 15).

Per quello che dico che è un po' complesso, perché dovrei spiegare tutte le tabelline come abbiamo fatto e c'è un pannello con tutte le frecce che dice dove abbiamo portato il volume, in che modo l'abbiamo recuperato, in che modo l'abbiamo rimesso, in che modo abbiamo utilizzato il credito, in che modo abbiamo utilizzato la perequazione, è una cosa piuttosto complessa e comunque c'è una operazione dietro e per tutte le aree di tutti i P.I. è stata usata la stessa procedura di recupero e gestione. Più di così ho qualche difficoltà a rispondere a voce.

Rientra il consigliere Faoro (Presenti 16).

DE ROSA – presidente consigliere anziano

Prego Consigliere se vuole continuare il suo intervento, prego.

PERENZIN – capogruppo "Sinistra Feltrina"

Intanto ringrazio il dirigente per la risposta, mi ha fatto più o meno capire la direzione che sta prendendo l'ufficio di piano, personalmente non credo sia la direzione giusta e poi ovviamente è opinione di un Consigliere e non di un tecnico e non voglio con questo sminuire il lavoro di nessuno, però non credo sia quella la direzione in cui va trovato il PAT, questo provoca delle difficoltà secondo me concrete nella gestione del volume, adesso cercherò di dire perché e per

come in breve e tanto poi mercoledì ne parleremo in Commissione. Intanto la prima cosa è quella degli indici del P.R.G. vigente: secondo me se noi facciamo questa operazione in alcuni casi contiamo i residui di P.R.G. due volte, perché nella tabella di generazione del volume noi abbiamo 180.000 metri cubi che sono quelli dati da area stralciata con un indice, quindi, che è calcolato dello 0,2% e poi abbiamo 380.000 metri cubi che la voce di tabella dice derivanti dal mantenimento degli indici di P.R.G. sulle zone di consolidamento etc. . È un ragionamento a spanne però tutte le aree che sono state stralciate non avevano lo 0,2% perché erano C, C1 o C2 quanto meno e quindi ipotizziamo che avessero di media uno 0,8% o uno 0,7% però 180.000 moltiplichiamo per 3 o per 4 e arriviamo a 600.000/700.000/800.000 metri cubi.

DALL'ASEN - dirigente Pianificazione del Territorio

Abbiamo stralciato un milione di metri cubi.

Risulta assente il consigliere Gorza (Presenti n. 15)

PERENZIN – capogruppo "Sinistra Feltrina"

Allora io parto da quella famosa tabella in cui c'erano 1.027.000 metri cubi di effettiva disponibilità, ancora sulla base del vecchio P.R.G. .

Esce il consigliere Zobot (Presenti n. 14).

DALL'ASEN - dirigente Pianificazione del Territorio

Questa è la complessità, mi scuso: un conto è il residuo di Piano, che era un calcolo teorico sulle potenzialità non ancora utilizzate del P.R.G. e cioè aree libere, è un conto, il milione di metri cubi stralciato è proprio un milione di metri cubi cancellati, nel senso che quelli non sono stati recuperati ma sono state cancellate le zone edificabili e di quei cubi è stato utilizzato solo l'indice 0,2% come risarcimento ai fini ICI, che però questo risarcimento ai fini ICI è all'interno degli 840.000 di nuova edificazione. Quindi diciamo che il milione di metri cubi è stato completamente stralciato ed è stato dato un rimborso a questi signori che hanno perso l'edificabilità con la nuova volumetria, pari a 0,2% per metro quadro però il milione di residuo e questa indennità da perdita di edificabilità sono cose completamente differenti.

Rientra il consigliere Zobot (Presenti 15).

PERENZIN – capogruppo "Sinistra Feltrina"

Quello che era parso di capire a me è che di questo milione di residuo del vecchio P.R.G. la grossa fetta era stata stralciata e rientrava soltanto con lo 0,2% per la generazione del credito che entrava negli 840.000 però fatto sta che allora devo capire i 380.000 metri cubi derivanti dal mantenimento degli indici di P.R.G. di che indici si parla.

DALL'ASEN - dirigente Pianificazione del Territorio

Questa è la difficoltà che dicevo, noi abbiamo generato 840.000 metri cubi, generati con un procedimento, a questo punto questi 840.000 metri cubi sono stati divisi in questi gruppi e cioè 120.000 metri cubi sono andati all'Amministrazione come volumetria a disposizione per perequazione etc., 180.000 sono andati per rimborso del credito ma stiamo parlando degli 840.000 nuovi, cioè che nulla hanno a che fare con il precedente Piano, 300.000, 260.000 saranno destinati alle zone già edificate e quindi questi vengono utilizzati per eventuali aumenti di volume all'interno delle zone già edificate e poi c'è una quarta fetta che viene utilizzata per credito mi pare, perequazione e cose di questo tipo, adesso non ricordo di preciso, comunque sono quattro fasce ma stiamo parlando dei nuovi metri cubi, cioè i metri cubi che sono dati dalla previsione di incremento di popolazione nei prossimi dieci anni.

Quindi questi nuovi metri cubi devono essere assegnati in queste quattro categorie, diciamo così.

PERENZIN – capogruppo "Sinistra Feltrina"

Quindi conferma, in buona sostanza, che ci sono gli 840.000 più altri metri cubi?

DALL'ASEN - dirigente Pianificazione del Territorio

Certo, ci sono gli 840.000 più il presunto milione non edificato dal vecchio P.R.G., cioè quel milione di metri cubi presente nel P.R.G. che non è stato edificato, sto parlando di zone C non stralciate, di lotti all'interno di aree edificabili non utilizzati e quindi con potenzialità edificatoria, sto parlando di lotti edificati ma edificati in parte, per cui c'è ancora un indice, quelli sono rimasti perché il P.R.G. è stato confermato, i famosi cubi dell'Altanon, quelli erano lì e sono rimasti. Quello è un residuo del vecchio P.R.G. che nessuno ha mai cancellato e sono state cancellate aree del P.R.G. e se voi andate a vedere il confronto, cioè i famosi fucsia in tutta la zona di Nemeggio e Villapaiera sono state proprio cancellate migliaia di metri quadri in zona edificabile, è stata cancellata a Lameno una parte di area edificabile, in alcune aree del Comune dove c'erano un sacco di aree a lottizzazione sono state cancellate ma quei cubi sono stati proprio tolti dalle aree e cancellati, chiuso, scomparsi.

PERENZIN – capogruppo "Sinistra Feltrina"

Continueremo il discorso in Commissione ma sono convinto, da come ho capito io il discorso, che quel milione di metri cubi che c'erano in parte hanno contribuito a generare i 180.000 metri di credito da area stralciata ed in parte hanno contribuito a generare i 380.000 del mantenimento degli indici, quindi in realtà quello che c'era come cubi, non come aree ma come cubi sulla base dell'indice del vecchio P.R.G. lo abbiamo contato una volta, in parte come credito alle indennità ed in parte come 380.000 metri cubi e insieme queste poste hanno formato 840.000, che per questo motivo è tutto il volume che c'è, noi in buona sostanza già abbiamo contato il volume residuo del vecchio Piano Regolatore nella generazione del volume, che mi dà 840.000. Quando poi passo alla tabella della gestione del volume anziché avere tre voci ne ho quattro, perché in buona sostanza i 380.000 generati dal mantenimento degli indici del P.R.G. sono stati smembrati in due poste, una da 260.000 e una da 120.000 e qui secondo me nasce eventualmente una complessità, che è quella di cercare di capire in che termini devo usare quei 260.000, però secondo me questo è il ragionamento; se il ragionamento è questo noi abbiamo gli 840.000 e non abbiamo neanche più il problema di calcolare quanto residuo e quanto non residuo e la tabella del PAT (per quello che dico che per me è una variante al PAT) sia che sia in meno che sia in più ovviamente, nel senso che noi dobbiamo avere atto per atto la posta complessiva e poi nei due P.I. teoricamente, perché un P.I. dura cinque anni, nei due P.I. che vado a fare nel corso della durata dello strumento del PAT devo andare ad esaurire quei metri cubi lì. Per cui se così fosse la gestione complessiva risulterebbe diversa, perché intanto mi dimentico i residui e dopo devo cercare semplicemente di capire come vado a calare sul territorio le quattro poste che ho. Questo è il ragionamento che noi abbiamo sempre fatto anche sul discorso Altanon, per cui secondo me e secondo noi da quello che ne abbiamo capito. Per esempio un'altra cosa che volevo porre come domanda, ma che sarà oggetto di discussione in Commissione è che secondo me non ha senso per esempio nelle schede di progetto continuare ad usare la dicitura "volume minimo" e "volume massimo", perché quello che il PAT introduce è in realtà la distinzione tra volume di base e volume a completamento del volume di base, che in buona sostanza è il volume effettivamente assegnato, abbiamo nella tabella di gestione del volume una indicazione molto chiara per quanto riguarda il volume di base delle nuove aree di espansione e lottizzazione controllata, questa l'ho ritrovata perfettamente dentro le schede di progetto e sappiamo che lì c'è lo 0,4%. Per cui per tutte le nuove aree e per le lottizzazioni controllate il mio volume di base è 0,4% e lo pesco dai 280.000.

Il volume che io effettivamente assegno con il Piano degli Interventi, che può essere ovviamente superiore allo 0,4%, lo pesco dai 180.000 e poi ho la questione dei 260.000 metri cubi e lì può nascere effettivamente un problema, perché non si dice nel PAT effettivamente che per quei 260.000 metri cubi lì l'indice di base è x, non si dice. Allora bisognerebbe, secondo la lettura che ne do io e la cosa più semplice da intendere è che intendiamo volume di base 0,4% ovunque, tanto poi comunque il volume effettivo che assegna il P.I. lo decide il Consiglio Comunale quando assegna ed il P.I. può andare anche sopra l'indice del vecchio P.R.G. senza nessun tipo di problema e quindi non è che se io dico che ho un indice di base 0,4% ho tolto qualcosa a qualcuno, per cui secondo me la cosa più semplice e lineare è questa. Potrebbe anche esserci una seconda opzione e cioè che io mi vada a fare il conto, siccome che i 260.000 sono una quota dei 380.000 di cui 120.000 sono parte del Comune potrei anche pensare che quei 120.000 in qualche misura hanno già perequato i 260.000 per cui potrei avere in qualche misura un indice su delle zone, che devo stabilire esattamente quali sono, e per me sono solo i consolidamenti, e lì ho l'indice di base che è pari al vecchio indice di P.R.G. ridotto della stessa percentuale che c'è tra 380.000 e 260.000.

Non so se mi sono spiegato, è un po' complesso ma eventualmente ne parleremo in Commissione, perché credo personalmente che sia migliore e applichi meglio il PAT la prima dello 0,4%? Perché la legge regionale, da quanto ho potuto capire io, stabilisce che il Piano degli Interventi assegna la capacità edificatoria e se io dicessi che sulle zone per esempio di consolidamento ho l'indice di P.R.G. ridotto in quel caso già il PAT avrebbe assegnato l'indice, so che se prima avevo 1 tolgo il 30% e quello lì è l'indice, sono portato a ritenere che l'indice effettivo sia assegnato comunque al Piano degli Interventi. Allora, secondo me, se questa fosse la gestione noi avremmo che gli 840.000 sono tutto il Comune...

DALL'ASEN - dirigente Pianificazione del Territorio

Se posso solo correggere una affermazione: l'indice effettivo c'è già ed è già assegnato dal Piano degli Interventi, che è il vecchio P.R.G. entrato in vigore con l'entrata in vigore del PAT e quindi c'è già l'indice, quello è un indice vigente.

PERENZIN – capogruppo "Sinistra Feltrina"

Per la fase transitoria.

DALL'ASEN - dirigente Pianificazione del Territorio

No, la fase transitoria è solo perché noi stiamo facendo le variazioni dei P.I., se noi non avessimo intenzione di fare nessuna variazione dei P.I., cosa che sta facendo la maggiore parte dei Comuni che hanno fatto in PAT, noi terremmo il vecchio P.R.G. così com'è ed ai fini normativi è assolutamente vigente ed è vigente alle calende greche, il problema nasce quando devi fare la variante che bisogna farla.

PERENZIN – capogruppo "Sinistra Feltrina"

Io infatti penso che questo sia in realtà l'origine delle diversità di opinioni che abbiamo avuto sull'urbanistica, nel senso di dire certo che è così però noi intendiamo per la fase transitoria nel senso di dire che quando uno va effettivamente a mettere mano al Piano degli Interventi in quel caso applica il PAT completamente e quindi sostituendo il vecchio P.R.G. cessa la sua funzione transitoria e mi viene per quella porzione di territorio comunale completamente sostituito da un Piano degli Interventi. Secondo me ha più senso pensarla così altrimenti qua origina ancora tutto nella Legge 11, nel senso che è stata secondo me una decisione sciagurata quella volta lasciare la possibilità di approvare in due tempi diversi PAT e P.I.. D'accordo però io credo non ci siano dubbi sul fatto che è una fase transitoria, allora il fatto che adesso ci siano gli indici di P.R.G. è soltanto perché e non a caso abbiamo detto e abbiamo fatto la tavola 4D per le parti direttamente compatibili, il vecchio P.R.G. ha funzione di P.I. ma infatti c'è la necessità di sostituire velocemente il più possibile il vecchio P.R.G. perché se io tenessi

la fase transitoria probabilmente non mi ritroverei con gli indici e con il dimensionamento del PAT. Per cui se lo sostituisco il più presto possibile allora arrivo, secondo me, a colmare tutti i tasselli. Scusa Presidente, ti ringrazio per l'opportunità.

DE ROSA – presidente consigliere anziano

Sono stato abbastanza largo tra domande e risposte. Altri interventi? Non vedo altri interventi e altre richieste. Allora possiamo iniziare con le dichiarazioni di voto su questo punto. Consigliere Meneguz, prego, per dichiarazione di voto.

MENEGUZ – consigliere comunale "Popolo della Libertà"

Il gruppo Pdl dichiara il suo voto favorevole.

DE ROSA – presidente consigliere anziano

Consigliere Vettoretto, prego.

VETTORETTO – consigliere comunale "Lega Nord – Liga Veneta Padania"

Annuncio il voto favorevole della Lega Nord.

DE ROSA – presidente consigliere anziano

Consigliere Perenzin, prego.

PERENZIN – capogruppo "Sinistra Feltrina"

...anche la Commissione mercoledì servirà per questo, in ogni caso credo che almeno le carte siano in tavola.

DE ROSA – presidente consigliere anziano

Siccome il microfono è partito in ritardo: voto contrario, ho capito bene? Ok. Consigliere Piolo, prego.

PIOLO – capogruppo "Feltre verso l'Europa"

Feltre verso l'Europa annuncia il suo voto favorevole.

DE ROSA – presidente consigliere anziano

Allora mi sembra che abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto e possiamo votare il deliberato.

Terminata la discussione il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione come in atti :

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione palese mediante dispositivo di voto elettronico :

Presenti	N.	15	
Votanti	N.	15	
Favorevoli	N.	12	
Contrari	N.	3	(Bona, Faoro, Perenzin)

A P P R O V A

(*) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Registrazione impegno

data:

l'addetto:

PARERI ART. 49 – T.U. 18/08/2000, nr. 267

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione allegata, si esprime :

in ordine alla regolarità tecnica, parere Favorevole

Feltre, li 24/09/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to Oliviero Dall'Asen)

in ordine alla regolarità contabile, parere

Feltre, li

IL CAPO SETTORE RAGIONERIA
(F.to)

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria per l'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo indicato nella suddetta proposta di deliberazione con parere

Feltre, li

IL CAPO SETTORE RAGIONERIA
(F.to)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto DE ROSA Marco

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Daniela De Carli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio il **25/10/2010**, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. nr. 267 del 18/08/2000, in data **05/11/2010**.

Feltre, li

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'Ufficio Protocollo, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dal **25/10/2010** al **09/11/2010** per 15 giorni consecutivi.

Nel periodo di pubblicazione della deliberazione non sono pervenute opposizioni.

Feltre, li

IL SEGRETARIO
